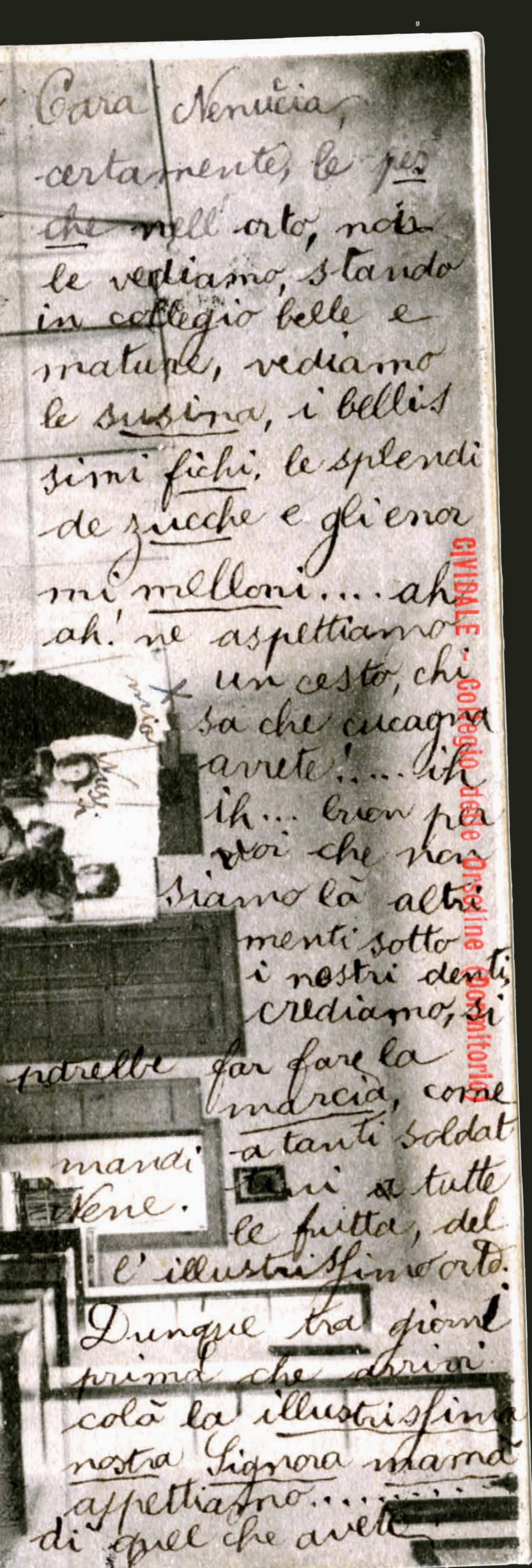


IL BELVEDERE

Tra il sagrato della Chiesa di San Giovanni, il Tempietto Longobardo e il fiume Natisone è racchiuso uno spazio verde che le monache usavano come orto. Poco sappiamo di questa zona nei primi secoli di vita del Monastero, ma dal 1700 fu sicuramente adibita a orto.

Nella zona ora chiamata Belvedere, oltre a godere di una vista davvero unica sul fiume Natisone, sulle montagne e sul Santuario di Castelmonte, si possono scorgere sul muro scritte con nomi di alcuni Papi, ad esempio Paolo V e Giovanni XXIII, scritti da Suor Cecilia che voleva lasciare traccia di tali elezioni.

Verso il Natisone, vicino al Tempietto, c'è ancora il "tirador", una stanzetta dove, sopra una finestrina, c'era una carrucola che serviva a calare le ceste della biancheria che dovevano essere lavate nel fiume. Questa pratica è stata in uso e utilizzata dalle Orsoline fino agli anni '60. La biancheria, sia delle suore che delle educande, veniva stesa su lunghi fili. L'attuale varco che porta al "Belvedere" fino al 1999 era chiuso da una porta di legno.

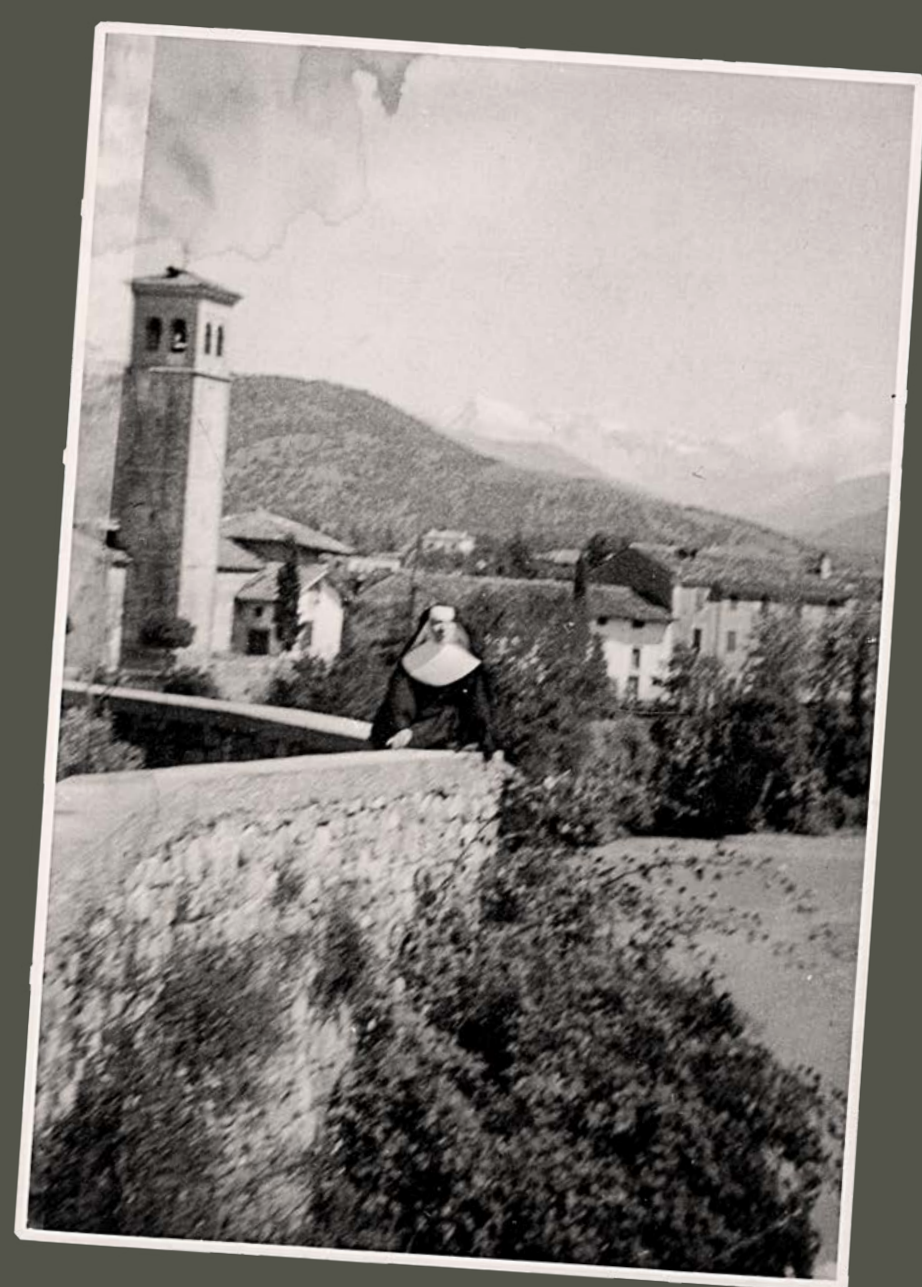


Per alcune di noi l'orto era il posto ideale per la preghiera personale, soprattutto nella bella stagione. L'aria pulita, l'immancabile venticello, il fruscio del Natisone, il canto dei merli, il verde, i monti, l'odore della terra e dell'erba appena falciata, favorivano il contatto con Dio e con se stesse.

Ogni stagione aveva il suo fascino: la neve e la bora gelata d'inverno, i biancospini fioriti a primavera, il gracidare delle rane e il frinire delle cicale d'estate, i colori dell'autunno. Ma soprattutto l'acqua verde del fiume, normalmente tranquilla e pulita, trasparente e piena di pesci. Aveva il suo fascino anche quando il Natisone era in piena, travolgente e furioso, color caffelatte, mentre trascinava con sé tronchi d'albero, palloni sfuggiti ai giochi dei ragazzi e quant'altro potesse rubare lungo il suo agitato percorso.

Istantanee di vita

DIALOGO TRA UNA MADRE ORSOLINA E UNA EX ALLIEVA:
SUOR LETIZIA USAI SI RACCONTA A MARIA CRISTINA NOVELLI.



DAL
SILENZIO,
STORIE

CITTA' DI
CIVIDALE
DEL FRIULI

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Storica Società Operaia
di Mutuo Soccorso
di Fontanafredda A.S.